

Al sensi della Legge 241/90 si nomina

Il Reg. Procedimento
Ssq. ca. Taranto - Jreolisbozze
Procedimento di revoca del
precedente Dato del Servizio per
le anagrafi - Off.
21/12/2012



CITTÀ DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

I SETTORE SEGRETERIA – AA.GG. – PERSONALE – O.M. – SERVIZI DEMOGRAFICI
Servizio Stato Civile

Prot.

CITTÀ DI MODUGNO	
Prot. N.	61752
21 DIC 2012	
Cat.	Cias.
Fasc.	Sottofasc.

Modugno 20.12.2012

Dirigente del I Settore
Avv. Cristina CARLUCCI
SEDE

OGGETTO: Disposizione dirigenziale prot. 61866 del 20.12.2012. Rilievi.

Con riferimento all'ordine di servizio di cui all'oggetto, notificatomi a conclusione dell'odierna giornata lavorativa, mi corre l'obbligo di rappresentare alcuni rilievi.

Evidenzio, preliminarmente, che non è stato mai richiesto ed acquisito formalmente da me sottoscritto alcun consenso al trasferimento della dott.ssa Dattomo Francesca dal Servizio di Stato Civile al Servizio Personale. Si è soltanto interloquito, in diverse occasioni, nell'ambito di correttissimi rapporti tra noi funzionari e nella prospettiva di un più generale riassetto del settore, nonché direttamente tra me e l'interessata, in ordine alla manifestazione di interesse della dott.ssa Dattomo ad intraprendere una nuova esperienza lavorativa nel settore personale, ritenuta dalla stessa stimolo ed occasione di crescita professionale.

Rispetto a tale desiderio, non ho mai opposto resistenza, né è mia intenzione farlo, non fosse altro perché ritengo che la dott.ssa Dattomo, per l'alto senso di responsabilità dimostrato nell'attività lavorativa presso il Servizio di stato civile, la vasta competenza tecnica acquisita, i percorsi formativi seguiti, meriterebbe ben altro che non il semplice trasferimento da un ufficio ad un altro per crescere professionalmente.

Il problema, invece, è di altra natura: con diverse comunicazioni, tutte agli atti di questo settore, ho segnalato la necessità, non più procrastinabile, di dotare il servizio anagrafe (e non quello di stato civile che ha finalmente e con fatica raggiunto un assetto stabile) di altro personale, attesa la preoccupante carenza venutasi a creare a causa del collocamento a riposo di due unità (Pasquale Angela e Radogna Giuseppe) mai integrate e che mi ha addirittura, purtroppo, costretto a chiudere la delegazione di anagrafe presso il quartiere Cecilia durante lo scorso mese di agosto, sospendendo l'erogazione dei servizi nei confronti di una fetta di popolazione che si aggira intorno ai 5.000 abitanti. Circostanza che anche la stampa locale non ha trascurato di denunciare (vedi Gazzetta del Mezzogiorno del 10.08.2012) e che continua a ripetersi, tutt'oggi, ogni volta che il dipendente ivi preposto è assente per ferie o malattia, non essendoci più la possibilità di sostituirlo distaccando un'unità dalla sede centrale.

L'incremento del personale del Servizio anagrafe a regime, si rende ancora più impellente alla luce dell'entrata in vigore della nuova disciplina sulla "residenza in tempo reale" che impone all'ufficiale d'anagrafe di perfezionare le iscrizioni anagrafiche nel termine di 48 ore dalla presentazione dell'istanza e che ha determinato il caos più totale atteso che i due anagrafisti rimasti in servizio non riescono umanamente a smaltire le pratiche in sole due ore al giorno, poichè il restante tempo è dedicato all'attività di ricevimento del pubblico.



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

Mi sembra quindi prioritaria, nell'immediato, la definizione delle problematiche del servizio anagrafe che si è ridotto da 4 a 2 unità e che deve gestire una popolazione superiore ai 38.000 abitanti, piuttosto che quelle del servizio personale che si è ridotto da 5 a 4 unità e che deve occuparsi, pur nella loro complessità che nessuno nega, di processi interni connessi alla gestione di circa 160 unità di personale dipendente.

Il trasferimento della dott.ssa Dattomo, non può, quindi, essere accordato prevedendo la copertura del suo posto con l'unità di cat. C trasferita per mobilità con decorrenza 29.12.2012. Detta unità, così come giustamente previsto nella relativa determinazione di assunzione n. 1034 del 14.12.2012, inviata per conoscenza, deve essere collocata presso il servizio anagrafe almeno per due ordini di ragioni: in primo luogo perché ha già svolto, presso l'ente di provenienza, mansioni di ufficiale di anagrafe e non ha, quindi, alcun bisogno di essere instradata verso attività perfettamente note ed acquisite. In secondo luogo perché preziosa risulta una figura di categoria C, con le qualificazioni dell'unità in arrivo, in vista del collocamento a riposo della sig.ra Ventrella, previsto per la fine del 2013.

Il trasferimento della dott.ssa Dattomo presso il Servizio Personale, per il quale ribadisco e formalizzo in questa sede il mio assenso, potrà senz'altro avvenire ma, tuttavia, senza arrecare pregiudizio al servizio di Stato civile che, per la peculiarità delle attività svolte (formazione di atti e gestione di procedimenti complessi che costituiscono ed attestano diritti soggettivi fondamentali delle persone e che, comunque, sono in grado di incidere direttamente sul riconoscimento degli *status* personali e sui diritti fondamentali dell'individuo, tutelati da norme di rango costituzionale) presuppone, in capo al personale ivi preposto, il possesso di una preparazione e professionalità di elevato spessore, una propensione allo studio ed all'approfondimento delle tematiche di natura giuridico-civilistica, oltre che un'indole caratteriale all'equilibrio, al buon senso, alla riservatezza, alla dedizione al lavoro ed alla serietà professionale. Non a caso il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della L. 15 maggio 1997, n. 127", subordina l'esercizio delle funzioni di ufficiale dello stato civile al conseguimento di apposita abilitazione rilasciata dal Ministero dell'Interno, che la dott.ssa Dattomo ha conseguito recentemente con il massimo dei voti.

Il trasferimento della dott.ssa Dattomo potrà, pertanto, concretizzarsi, soltanto previa individuazione di altra unità – diversa, per le motivazioni innanzi esposte, da quella in arrivo per mobilità – che prenda il suo posto al termine di un congruo periodo di affiancamento con la stessa dott.ssa Dattomo, da concordarsi tra noi funzionari responsabili. Infatti, considerata la situazione complessiva in cui versano i Servizi Demografici ed anche la situazione politico amministrativa generale dell'Ente, tale affiancamento non può essere curato né dal sig. Debeneditis, il quale, nonostante la dedizione ed il senso di responsabilità che sta dimostrando da quando ha assunto servizio presso l'ufficio di stato civile (19.07.2012), non ha ancora acquisito completa padronanza ed autonomia nella materia ed inoltre risulta destinatario di un ordine di servizio di trasferimento "temporaneo" – per il quale, a questo punto, si richiede l'urgente definizione – né da me, che nei prossimi mesi sarò impegnato in due procedimenti elettorali (consecutivi uno all'altro se non addirittura coincidenti) per il rinnovo del Parlamento Italiano e del Consiglio Comunale.

Detto questo e concludendo, Le chiedo, cortesemente, di rimodulare l'ordine di servizio prot. 61866 del 20.12.2012, notificatomi, tenendo conto dei rilievi qui relazionati. Sono convinto, infatti, che le disposizioni emesse sono il frutto di una mera svista dipesa dall'accavallamento di incombenze ed urgenze che ultimamente dobbiamo, purtroppo, gestire a tutti i livelli, delle quali non si riesce a graduare neppure la più urgente, essendo tutte tali nella medesima intensità. E questo mio convincimento trova la sua fonte di prova nei corretti contenuti della citata determinazione n. 1034 del 14.12.2012 con la quale è stata disposta l'assunzione per mobilità esterna del sig. Santoro



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

Francesco, Istruttore, cat. C3, con decorrenza 29.12.2012, presso il Servizio Anagrafe e non presso il Servizio di Stato Civile.

Chiedo nel contempo scusa, nell'eventualità che i toni di questa mia risultassero duri, ed assicuro che sono dettati soltanto dal dovere che ho di garantire l'erogazione di servizi alla cittadinanza almeno in misura efficace e dal convincimento che sarei un responsabile di servizio scellerato qualora non caldeggiassi una soluzione delle problematiche dei Servizi da me diretti che non vada nella prospettiva su esposta.

Con osservanza.



Il Responsabile del
Servizio Elettorale ed Anagrafe
Dott. Gianluigi Berardi



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

I SETTORE SEGRETERIA – AA.GG. – PERSONALE – O.M. – SERVIZI DEMOGRAFICI
Servizio Stato Civile

Prot.

CITTA' DI MODUGNO	
Prot. N.	61752
21 DIC 2012	
Cat.	Clas.
Fasc.	Sottosec.

Modugno 20.12.2012

Dirigente del I Settore
Avv. Cristina CARLUCCI
SEDE

OGGETTO: Disposizione dirigenziale prot. 61866 del 20.12.2012. Rilievi.

Con riferimento all'ordine di servizio di cui all'oggetto, notificatomi a conclusione dell'odierna giornata lavorativa, mi corre l'obbligo di rappresentare alcuni rilievi.

Evidenzio, preliminarmente, che non è stato mai richiesto ed acquisito formalmente da me sottoscritto alcun consenso al trasferimento della dott.ssa Dattomo Francesca dal Servizio di Stato Civile al Servizio Personale. Si è soltanto interloquito, in diverse occasioni, nell'ambito di correttissimi rapporti tra noi funzionari e nella prospettiva di un più generale riassetto del settore, nonché direttamente tra me e l'interessata, in ordine alla manifestazione di interesse della dott.ssa Dattomo ad intraprendere una nuova esperienza lavorativa nel settore personale, ritenuta dalla stessa stimolo ed occasione di crescita professionale.

Rispetto a tale desiderio, non ho mai opposto resistenza, né è mia intenzione farlo, non fosse altro perché ritengo che la dott.ssa Dattomo, per l'alto senso di responsabilità dimostrato nell'attività lavorativa presso il Servizio di stato civile, la vasta competenza tecnica acquisita, i percorsi formativi seguiti, meriterebbe ben altro che non il semplice trasferimento da un ufficio ad un altro per crescere professionalmente.

Il problema, invece, è di altra natura: con diverse comunicazioni, tutte agli atti di questo settore, ho segnalato la necessità, non più procrastinabile, di dotare il servizio anagrafe (e non quello di stato civile che ha finalmente e con fatica raggiunto un assetto stabile) di altro personale, attesa la preoccupante carenza venutasi a creare a causa del collocamento a riposo di due unità (Pasquale Angela e Radogna Giuseppe) mai integrate e che mi ha addirittura, purtroppo, costretto a chiudere la delegazione di anagrafe presso il quartiere Cecilia durante lo scorso mese di agosto, sospendendo l'erogazione dei servizi nei confronti di una fetta di popolazione che si aggira intorno ai 5.000 abitanti. Circostanza che anche la stampa locale non ha trascurato di denunciare (vedi Gazzetta del Mezzogiorno del 10.08.2012) e che continua a ripetersi, tutt'oggi, ogni volta che il dipendente ivi preposto è assente per ferie o malattia, non essendoci più la possibilità di sostituirlo distaccando un'unità dalla sede centrale.

L'incremento del personale del Servizio anagrafe a regime, si rende ancora più impellente alla luce dell'entrata in vigore della nuova disciplina sulla "residenza in tempo reale" che impone all'ufficiale d'anagrafe di perfezionare le iscrizioni anagrafiche nel termine di 48 ore dalla presentazione dell'istanza e che ha determinato il caos più totale atteso che i due anagrafisti rimasti in servizio non riescono umanamente a smaltire le pratiche in sole due ore al giorno, poichè il restante tempo è dedicato all'attività di ricevimento del pubblico.



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

Mi sembra quindi prioritaria, nell'immediato, la definizione delle problematiche del servizio anagrafe che si è ridotto da 4 a 2 unità e che deve gestire una popolazione superiore ai 38.000 abitanti, piuttosto che quelle del servizio personale che si è ridotto da 5 a 4 unità e che deve occuparsi, pur nella loro complessità che nessuno nega, di processi interni connessi alla gestione di circa 160 unità di personale dipendente.

Il trasferimento della dott.ssa Dattomo, non può, quindi, essere accordato prevedendo la copertura del suo posto con l'unità di cat. C traferita per mobilità con decorrenza 29.12.2012. Detta unità, così come giustamente previsto nella relativa determinazione di assunzione n. 1034 del 14.12.2012, inviatami per conoscenza, deve essere collocata presso il servizio anagrafe almeno per due ordini di ragioni: in primo luogo perché ha già svolto, presso l'ente di provenienza, mansioni di ufficiale di anagrafe e non ha, quindi, alcun bisogno di essere instradata verso attività perfettamente note ed acquisite. In secondo luogo perché preziosa risulta una figura di categoria C, con le qualificazioni dell'unità in arrivo, in vista del collocamento a riposo della sig.ra Ventrella, previsto per la fine del 2013.

Il trasferimento della dott.ssa Dattomo presso il Servizio Personale, per il quale ribadisco e formalizzo in questa sede il mio assenso, potrà senz'altro avvenire ma, tuttavia, senza arrecare pregiudizio al servizio di Stato civile che, per la peculiarità delle attività svolte (formazione di atti e gestione di procedimenti complessi che costituiscono ed attestano diritti soggettivi fondamentali delle persone e che, comunque, sono in grado di incidere direttamente sul riconoscimento degli *status* personali e sui diritti fondamentali dell'individuo, tutelati da norme di rango costituzionale) presuppone, in capo al personale ivi preposto, il possesso di una preparazione e professionalità di elevato spessore, una propensione allo studio ed all'approfondimento delle tematiche di natura giuridico-civilistica, oltre che un'indole caratteriale all'equilibrio, al buon senso, alla riservatezza, alla dedizione al lavoro ed alla serietà professionale. Non a caso il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della L. 15 maggio 1997, n. 127", subordina l'esercizio delle funzioni di ufficiale dello stato civile al conseguimento di apposita abilitazione rilasciata dal Ministero dell'Interno, che la dott.ssa Dattomo ha conseguito recentemente con il massimo dei voti.

Il trasferimento della dott.ssa Dattomo potrà, pertanto, concretizzarsi, soltanto previa individuazione di altra unità - diversa, per le motivazioni innanzi esposte, da quella in arrivo per mobilità - che prenda il suo posto al termine di un congruo periodo di affiancamento con la stessa dott.ssa Dattomo, da concordarsi tra noi funzionari responsabili. Infatti, considerata la situazione complessiva in cui versano i Servizi Demografici ed anche la situazione politico amministrativa generale dell'Ente, tale affiancamento non può essere curato né dal sig. Debeneditis, il quale, nonostante la dedizione ed il senso di responsabilità che sta dimostrando da quando ha assunto servizio presso l'ufficio di stato civile (19.07.2012), non ha ancora acquisito completa padronanza ed autonomia nella materia ed inoltre risulta destinatario di un ordine di servizio di trasferimento "temporaneo" - per il quale, a questo punto, si richiede l'urgente definizione - né da me, che nei prossimi mesi sarò impegnato in due procedimenti elettorali (consecutivi uno all'altro se non addirittura coincidenti) per il rinnovo del Parlamento Italiano e del Consiglio Comunale.

Detto questo e concludendo, Le chiedo, cortesemente, di rimodulare l'ordine di servizio prot. 61866 del 20.12.2012, notificatomi, tenendo conto dei rilievi qui relazionati. Sono convinto, infatti, che le disposizioni emesse sono il frutto di una mera svista dipesa dall'accavallamento di incombenze ed urgenze che ultimamente dobbiamo, purtroppo, gestire a tutti i livelli, delle quali non si riesce a graduare neppure la più urgente, essendo tutte tali nella medesima intensità. E questo mio convincimento trova la sua fonte di prova nei corretti contenuti della citata determinazione n. 1034 del 14.12.2012 con la quale è stata disposta l'assunzione per mobilità esterna del sig. Santoro



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

Francesco, Istruttore, cat. C3, con decorrenza 29.12.2012, presso il Servizio Anagrafe e non presso il Servizio di Stato Civile.

Chiedo nel contempo scusa, nell'eventualità che i toni di questa mia risultassero duri, ed assicuro che sono dettati soltanto dal dovere che ho di garantire l'erogazione di servizi alla cittadinanza almeno in misura efficace e dal convincimento che sarei un responsabile di servizio scellerato qualora non caldeggiassi una soluzione delle problematiche dei Servizi da me diretti che non vada nella prospettiva su esposta.

Con osservanza.



Il Responsabile del
Servizio Elettorale ed Anagrafe
Dott. Gianluigi Berardi